

SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA  
IL RESPONSABILE AREA SANITÀ VETERINARIA E IGIENE DEGLI ALIMENTI

**GIUSEPPE DIEGOLI**

TIPO ANNO NUMERO  
REG. PG 2018 319781  
DEL 04/05/2018

Servizi Veterinari  
Aziende USL  
Regione Emilia Romagna

SEER IZSLER Bologna

IZSLER sezione Modena

E, p.c.

Dr. Vincenzo Di Salvo  
Servizio organizzazioni di mercato e sinergia  
di filiera  
Assessorato Agricoltura, caccia a pesca  
RER

ARAER

Coldiretti Emilia Romagna

Confagricoltura Emilia Romagna

**Oggetto: Piano selezione genetica degli ovini. Verifica stato di attuazione del piano.**

La Regione Emilia Romagna fin dal 2004, ha applicato un piano di selezione genetica per la resistenza alle TSE negli ovini, in linea con le direttive nazionali, prima rivolto principalmente agli allevamenti e ai capi iscritti a Libro Genealogico (LG) o Registro Anagrafico (RA), poi reso obbligatorio dal 2013 anche per gli allevamenti commerciali con una consistenza superiore ai 50 capi.

L'analisi dei dati sullo stato di avanzamento del piano, ha fatto emergere che il piano di selezione genetica in Italia, Emilia-Romagna compresa, non è progredito in modo efficace, di contro su tutto il territorio nazionale sono accertati ogni anno numerosi focolai di Scrapie classica, che hanno gravato sul Fondo Sanitario Nazionale sia in termini di costi legati alle attività di genotipizzazione in focolaio sia per quanto riguarda gli indennizzi per i capi macellati. Dal momento che le attività di sorveglianza sulle TSE sono cofinanziate dalla UE, le Autorità Europee hanno richiesto al Ministero l'adozione di un nuovo piano nazionale in cui sono stati definiti obiettivi e tempistiche più stringenti al fine di incrementare la frequenza dell'allele di resistenza nei greggi nazionali.

Viale Aldo Moro 21 – 40127 Bologna – tel. 051.527.7453 – 7454 – 7455 - 7456

[segrsanpubblica@regione.emilia-romagna.it](mailto:segrsanpubblica@regione.emilia-romagna.it)

[segrsanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrsanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it)

	ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno	DP	Classif.	3546	600	120	10		Fasc.	2018	6	

Analogamente al resto del territorio nazionale, in regione Emilia-Romagna la selezione dei montoni è progredita nelle razze sarda, massese, appenninica e bergamasca, ma non ha ancora raggiunto i risultati attesi, nonostante l'impegno speso da oltre 13 anni. Dati invece decisamente sfavorevoli si riscontrano in alcune razze, tra cui la cornigliese (Allegato 3).

Con la DGR 1723/2017, recependo il DM 25 novembre 2015, il piano regionale di selezione si aggiorna ampliando ulteriormente il campo di applicazione (che ora comprende tutti gli allevamenti con ovini diversi da autoconsumo) e definendo come obiettivo l'impiego di soli riproduttori resistenti in tempi definiti.

L'intervento selettivo previsto dal piano nazionale e regionale prevede in estrema sintesi un'azione prevalentemente sulla linea maschile, con l'obbligatorietà per tutte le greggi dislocate sul territorio nazionale (commerciali ed iscritte a LG o RA), la registrazione obbligatoria in BDN degli animali, che consentirà di tracciare ogni possibile movimentazione, nonché una certificazione dell'allevamento attraverso una qualifica sanitaria inserita in BDN che indica in modo trasparente lo stato di avanzamento del piano per il singolo allevamento, valorizzando così l'impegno svolto ai fini della prevenzione della Scrapie.

### Periodo transitorio per riproduttori suscettibili e semi resistenti

E' previsto un periodo transitorio per l'impiego dei riproduttori suscettibili e semi-resistenti molto limitato nel tempo: si stabilisce infatti che a partire da gennaio 2021 (per gli iscritti a LG o RA, la scadenza è posticipata al 2023) saranno autorizzati alla monta esclusivamente arieti resistenti (omozigoti ARR/ARR), mentre già dal gennaio 2019 saranno esclusi dalla attività riproduttiva tutti gli arieti suscettibili (privi di allele ARR), analogamente a quanto accade già ora con i riproduttori portatori di allele VRQ. I soggetti (maschi e femmine) con genotipo non ammesso devono essere esclusi dalla riproduzione (macello o castrazione) entro 30 giorni dall'esito della genotipizzazione.

Per poter sostenere tale tempistica, alla luce delle linee guida nazionali e proprio tenendo conto dei dati regionali e nazionali, la DGR 1723/2017 prevede fino al 2021 (2023 negli allevamenti LG/RA) l'uso di montoni semi-resistenti (portatori di un solo allele ARR) solo nell'allevamento di nascita, volendo così favorire e sostenere nel territorio regionale la disseminazione di arieti omozigoti prodotti dagli allevamenti che negli ultimi 13 anni hanno aderito al piano. Occorre infatti sottolineare che l'introduzione nei greggi di soli montoni semi-resistenti non permetterebbe l'effettiva progressione del piano e la produzione dei capi omozigoti necessari per fronteggiare le prossime scadenze future, né permetterebbe di valorizzare e qualificare le greggi attraverso le certificazioni sanitarie previste.

La resistenza alle TSE della progenie dipende, come noto, dal patrimonio genetico dei riproduttori, secondo il seguente schema:

Montone	x	Pecora		Agnello		
Pecora	x	Montone	dà	Resistente	Semi-resistente	Suscettibile
Resistente	x	Resistente	dà	100%	0%	0%
Resistente	x	Semi-resistente	dà	50%	50%	0%
Resistente	x	Suscettibile	dà	0%	100%	0%
Semi-resistente	x	Semi-resistente	dà	25%	50%	25%
Semi-resistente	x	Suscettibile	dà	0%	50%	50%
Suscettibile	x	Suscettibile	dà	0%	0%	100%

Dalla analisi della tabella si evince che l'impiego di arieti omozigoti resistenti (ARR/ARR) aumenta sempre la resistenza alle TSE del gregge, mentre la stessa cosa non si verifica utilizzando solamente arieti eterozigoti semi-resistenti (ARR/XXX). Gli arieti semi-resistenti possono ancora essere impiegati, se di particolare valore genetico, con l'obiettivo di ottenere, attraverso gli opportuni accoppiamenti, progenie portatrice di almeno un allele ARR.

### **Gruppi di monta: modalità per il rilascio delle autorizzazioni.**

Per ottenere più velocemente un elevato numero di soggetti con i caratteri di resistenza, quando sono presenti anche montoni semi-resistenti, è possibile da parte dei Servizi Veterinari competenti, autorizzare la genotipizzazione di femmine fattrici per la successiva costituzione di gruppi di monta, evitando così la eliminazione immediata (ma non oltre il periodo transitorio) di soggetti che presentano caratteri produttivi (latte, morfologia mammaria ecc.) da trasmettere alla progenie, assicurando nel contempo una fattiva progressione del piano.

E' possibile anche costituire gruppi di monta per favorire la produzione di riproduttori e quindi la disseminazione di animali resistenti, mediante gruppi formati da soli omozigoti, per ottenere solo rimonta resistente.

Come per i maschi, tutte le femmine utilizzate devono essere identificate e registrate in BDN, poi genotipizzate con le medesime modalità previste per i riproduttori maschi. In particolare con i gruppi di monta, al fine di non vanificare gli sforzi svolti, si deve prevedere nell'autorizzazione l'uso del bolo endoruminale, in modo da assicurare la tracciabilità degli animali in modo ancora più efficace.

Il DM 25 novembre 2015 prevede la possibilità di autorizzare gruppi di monta esclusivamente:

- in aziende di elevato merito genetico, ovvero iscritte al libro genealogico (LG) o al registro anagrafico (RA);
- nel caso di razze ovine autoctone a rischio di estinzione ufficialmente riconosciute nei disciplinari specifici (LG o RA);
- nel caso di razze con comprovato basso livello di resistenza (determinazione peculiare di razza o per dati della BDNSG).

Al fine di utilizzare al meglio le risorse, la possibilità di genotipizzazione della linea femminile deve tener conto ai fini autorizzativi anche dei seguenti criteri:

- è presente in allevamento più di un ariete,
- è possibile da parte dell'allevatore realizzare nell'allevamento una monta controllata che consenta di conoscere la paternità dei nati e programmare gli accoppiamenti
- l'allevatore è disponibile ad utilizzare boli endoruminali per l'identificazione dei capi genotipizzati.

Il proprietario degli animali interessato a costituire gruppi di monta richiede al Servizio Veterinario territorialmente competente l'autorizzazione indicando nella domanda gli arieti presenti, quelli che intende utilizzare e il numero di femmine interessate, illustrando brevemente come intende organizzare i gruppi di monta. I prelievi sulle femmine candidate alla costituzione dei gruppi di monta ricadono nel piano regionale e sono gratuite per gli allevatori richiedenti.

Le linee guida nazionali (prot. 0015672-30/06/2016 - allegato 2) prevedono un rinnovo annuale delle autorizzazioni ai gruppi di monta, in modo da permettere la verifica dei progressi della selezione.

### **Piani specifici per razze ovine autoctone a rischio di estinzione**

Su proposta della Commissione regionale, è stato attivato un percorso specifico per alcune razze ovine autoctone a rischio di estinzione, a partire dalla Cornigliese, dove a causa dell'esiguità dei soggetti iscritti, la disponibilità di arieti omozigoti è chiaramente insufficiente a garantire la salvaguardia della razza seguendo le modalità e le tempistiche di selezione descritte dal piano nazionale e regionale. In collaborazione con l'ARAER si sta pertanto elaborando una proposta di piano con deroghe specifiche ed azioni mirate da far approvare dal Ministero della Salute.

**Verifica stato di attuazione del piano**

Il Ministero della Salute sta procedendo (nota in allegato 1) a specifici controlli sullo stato di attuazione del piano. In attesa di ricevere la scheda preannunciata per la raccolta di informazioni, si trasmette l'elenco di riproduttori suscettibili VRQ che risultano attualmente presenti, invitando le ASL interessate a verificare il rispetto della corretta attuazione di quanto previsto dal piano per i riproduttori portatori di allele VRQ, comunicandoci gli aggiornamenti entro il 25 maggio p.v..

Cordiali saluti.

Giuseppe Diegoli  
(documento firmato digitalmente)

Referente  
Dr.ssa Enrica Martini  
[enrica.martini@regione.emilia-romagna.it](mailto:enrica.martini@regione.emilia-romagna.it)

Allegato 1. DGSAF 0008892-06/04/2018 Piano di selezione genetica: D.M. 25 novembre 2015 – Controlli per la verifica della corretta applicazione ed elenco dei capi VRQ genotipizzati da oltre 30 giorni.

Allegato 2. Stato di avanzamento del PGS in Emilia Romagna – Dati SEER 19/03/2018

Allegato 3. DGSAF 0012995-24/05/2017. Piano di selezione genetica: D.M. 25 novembre 2015 - Chiarimenti circa il rilascio delle autorizzazioni per i gruppi di monta e le attività di genotipizzazione sulle femmine.